



## **Decreto Dirigenziale n. 3 del 06/11/2013**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

**COSTITUZIONE POLI TECNICO PROFESSIONALI AI SENSI DELLA DGR N. 83/2013" - PRESA D'ATTO ESITI DELLE VALUTAZIONI.**

## IL DIRETTORE GENERALE

## PREMESSO

- a. che con la Deliberazione n. 83 del 14 marzo 2013 (B.U.R.C. n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, prevedendo la costituzione dei Poli Tecnico- Professionali, che si definiscono quali reti che integrano risorse ed attori pubblici e privati, anche funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione;
- b. che con la stessa deliberazione 83/2013 sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico-Professionali in Campania e sono state definite le procedure per la costituzione degli stessi, prevedendo che siano raccolte manifestazioni di interesse, proposte da soggetti pubblici e privati interessati alla formalizzazione degli accordi di rete, mediante procedure ad evidenza pubblica.
- c. che con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
- d. che con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17 maggio 2013, ad oggetto: "*Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità - Costituzione dei Poli tecnico professionali - Deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 14 marzo 2013 - Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse*"; è stato, tra l'altro, approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la costituzione di Poli tecnico professionali, in esecuzione della citata deliberazione n. 83 del 14 marzo 2013;
- e. che l'Avviso di presentazione delle manifestazione di interesse, al punto 6, precisa che i Settori Politiche Giovanili, Istruzione e Formazione Professionale della Giunta Regionale, con l'assistenza tecnica dell'ARLAS, preliminarmente verificano il rispetto degli standard minimi sulla base della modulistica e della documentazione inviata dai proponenti (analisi documentale); verificano, altresì, se le proposte, oltre al possesso dei requisiti minimi, rispondono ad una valutazione di coerenza fra il piano di attività di rete, l'organizzazione del Polo e l'identità dei soggetti proponenti, in relazione ai fabbisogni di competenze tecnico professionali rilevati dal tessuto produttivo territoriale e, infine, che l'ammissibilità delle proposte sarà dichiarata con provvedimento del Dirigente della Area Generale di Coordinamento n. 17;
- f. che con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31 luglio 2013, ad oggetto: "*Costituzione Poli Tecnico Professionali ai sensi della DGR n. 83/2013 - Avviso di cui al D.D. 150/2013 - Presa d'atto delle manifestazioni d'interesse pervenute e nomina gruppo di lavoro per la verifica*", sulla base delle attività di verifica espletate dai Settori Politiche Giovanili, Istruzione e Formazione Professionale, della Giunta Regionale, si è provveduto, tra l'altro, a prendere atto delle manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza del suddetto Avviso Pubblico, provvedendo, al contempo, ad ammettere alle successive fasi di verifica e valutazione n. 99 istanze (di cui 3 ammesse con riserva), quali risultano dall'allegato A, parte integrante e sostanziale, dello stesso decreto;
- g. che, con Decreto Dirigenziale n. 246 del 01/10/2013, l' Allegato A del suddetto DD n. 202/2013 è stato rettificato con l'inserimento tra le manifestazioni d'interesse, presentate nei termini previsti dall'Avviso, ex DD 150/2013, della proposta dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Majorana" di Somma Vesuviana relativa al comparto costruzioni – Filiera Costruzioni e Abitare, esclusa per mero errore materiale dalla successive fasi di verifica;
- h. che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 202 del 31 luglio 2013, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro composto da personale appartenente ai settori regionali citati e con l'assistenza

- tecnica dell'ARLAS, incaricato della successiva fase di verifica dei requisiti ed alla valutazione di coerenza, secondo quanto indicato nel citato punto 6 dell'Avviso, approvato con DD n°150/2013;
- i. che con il citato decreto 150/2013 si è stabilito che, all'esito dell'attività soprarichiamata, il gruppo di lavoro avrebbe trasmesso al Dirigente della AGC 17 l'elenco delle proposte ammissibili o non ammissibili, con le rispettive motivazioni;

## CONSIDERATO

- a. che le attività di verifica dei requisiti e di valutazione di coerenza sono state concluse, anche con il supporto dell'ARLAS, in data 08/10/2013 e che le risultanze delle stesse, con i relativi verbali e le schede di verifica, sono state trasmesse, via mail, al Coordinatore dell'AGC 17 ed ai Dirigenti dei Settori Politiche Giovanili, Istruzione e Formazione Professionale;
- b. che complessivamente il gruppo di lavoro ha esaminato n. 100 manifestazioni di interesse, comprese le 3 ammesse con riserva, che, in base alle verifiche effettuate, sono state ammesse alla fase successiva di valutazione;
- c. che il gruppo di lavoro ha, comunque, evidenziato, in ordine al possesso degli standard minimi, la necessità che nell'accordo di rete da stipulare siano meglio descritte le modalità di condivisione delle risorse finanziarie e di inserimento di altri partner per rafforzare la compagine del Polo stesso;
- d. che, in ordine alla valutazione di coerenza, relativamente ad alcune manifestazioni di interesse, il gruppo di lavoro ha espresso osservazioni e proposto raccomandazioni ai fini del pieno soddisfacimento dei criteri di cui alle lettere a-e del punto 6 del citato Avviso;
- e. che delle 100 manifestazioni di interesse, pervenute nei termini, n. 4 sono state dichiarate non ammissibili per mancanza degli standard minimi;
- f. che n. 3 manifestazioni d'interesse, ritenute coerenti ed ammissibili dal gruppo di lavoro, necessitano di ulteriore provvedimento giuntale in quanto hanno espresso la candidatura per comparti non inclusi nella programmazione regionale ex DGR n. 83/2013;

## RITENUTO

- a. alla luce della natura sperimentale e innovativa della operazione di costituzione dei Poli tecnico-professionali sul territorio della Regione Campania, nonché dell'opportunità di assicurare al maggior numero di destinatari le azioni programmate con al DGR 83/2013, di poter prendere atto degli esiti della valutazione, riportati negli Allegati A, B e C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. di dover ribadire che ciascuna proposta dichiarata ammissibile sarà riconosciuta nel sistema di offerta formativa della Regione Campania, a seguito del perfezionamento dell'atto con cui è formalizzato l'accordo di partenariato che dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti partner, quindi registrato e successivamente trasmesso ai competenti uffici regionali;
- c. di poter stabilire che il riconoscimento sarà disposto con decreto singolo del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e che la Regione Campania provvederà ad aggiornare periodicamente l'elenco dei Poli tecnico-professionali ammessi sul proprio sito istituzionale [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) alla sezione Cittadini;

- d. di dover confermare che l'accordo di rete debba contenere tutti gli elementi essenziali richiamati al punto 4.3 "Standard minimi per la costituzione dei poli tecnico professionali" dell'Avviso approvato con DD 150/2013, con particolare riguardo alle lettere c) e d) del CONSIDERATO;
- e. di dover richiamare, per quanto concerne gli Istituti Scolastici, partecipanti all'istituendo Polo, l'art. 7, comma 2, del DPR n. 275/99, ai fini della stipula dello stesso, e di poter prevedere che le Aziende partecipanti all'Accordo di rete assumano esplicitamente nello stesso accordo, l'impegno a garantire agli studenti delle Istituzioni scolastiche e formative che partecipano al Polo, attraverso le proprie capacità logistiche/professionali/finanziarie, le azioni di alternanza, di tirocinio, apprendistato e di flessibilità, secondo quanto definito nel piano delle attività dei Poli tecnico professionali;
- f. di dover attivare, a cura del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, un Help Desk ai fini di un accompagnamento, laddove richiesto, nella definizione dell'accordo per favorire una migliore rispondenza dello stesso ai criteri di cui alle lettere a-e dell'Avviso;
- g. di dover, altresì, stabilire che i Poli costituiti sono tenuti all'inserimento delle informazioni relative ai soggetti ed attività in una apposita Banca Dati messa a disposizione da parte della Regione Campania;

## VISTO

- a. la L. n. 40/2007;
- b. il DPCM del 25/01/2008;
- c. il DPR n. 275/99;
- d. la DGR n. 83 del 14/03/2013;
- e. il Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013;
- f. il DD n. 150 del 17/05/2013;
- g. il DD n. 202 del 31/07/2013;
- h. il DD n. 246 del 01/10/2013;
- i. la DGR n. 427 del 27/09/2013;
- j. il DPGR n. 220, del 31/10/2013, di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori regionali competenti sino al 31/10/2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

## DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- a. di prendere atto degli esiti della valutazione, riportati negli Allegati A, B e C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- b. di ribadire che ciascuna proposta dichiarata ammissibile sarà riconosciuta nel sistema di offerta formativa della Regione Campania, a seguito del perfezionamento dell'atto con cui è formalizzato l'accordo di partenariato che dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti partner, quindi registrato e successivamente trasmesso ai competenti uffici regionali;
- c. di stabilire che il riconoscimento sarà disposto con decreto singolo del del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e che la Regione Campania provvederà ad aggiornare periodicamente l'elenco dei Poli tecnico-professional ammessi sul proprio sito istituzionale [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) alla sezione Cittadini;
- d. di stabilire che l'accordo di rete debba contenere tutti gli elementi essenziali richiamati al punto 4.3 "Standard minimi per la costituzione dei poli tecnico professionali" dell'Avviso approvato con DD 150/2013, con particolare riguardo alle lettere c) e d) del CONSIDERATO;
- e. di richiamare, per quanto concerne gli Istituti Scolastici, partecipanti all'istituendo Polo, l'art. 7, comma 2, del DPR n. 275/99, ai fini della stipula dello stesso, e di prevedere che le Aziende partecipanti all'Accordo di rete assumano esplicitamente, nello stesso accordo, l'impegno a garantire agli studenti delle Istituzioni scolastiche e formative che partecipano al Polo, attraverso le proprie capacità logistiche/professionali/finanziarie, le azioni di alternanza, di tirocinio, apprendistato e di flessibilità, secondo quanto definito nel piano delle attività dei Poli tecnico professionali;
- f. di attivare, a cura del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, un Help Desk ai fini di un accompagnamento, laddove richiesto, nella definizione dell'accordo per favorire una migliore rispondenza dello stesso ai criteri di cui alle lettere a-e dell'Avviso;
- g. di stabilire, altresì, che i Poli costituiti sono tenuti all'inserimento delle informazioni relative ai soggetti ed attività in una apposita Banca Dati messa a disposizione da parte della Regione Campania;
- h. di trasmettere il presente atto, con allegato, alle UU.OO.DD. Istruzione, Politiche Giovanili e Formazione Professionale, all'ARLAS, all'U.O.D. regionale competente per la pubblicazione sul BURC;
- i. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, all'Assessore all'Istruzione, Educazione permanente e promozione culturale, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche Culturali e delle politiche Sociali ed al Capo di Gabinetto, responsabile della Programmazione unitaria.